

Avviso fitosanitario del 8 giugno 2018 - viticoltura

Lotta al vettore della Flavescenza dorata della vite

L'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta comunica che nei vigneti ubicati nelle zone focolaio di **Aosta, Aymavilles-Saint-Pierre, Sarre, Saint-Christophe, Quart, Gressan-Charvensod, Issogne-Verrès, Arnad, Donnas e Pont-Saint-Martin** **È OBBLIGATORIO** effettuare 2 trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore *Scafoideus titanus*(*). I trattamenti sono vivamente consigliati anche fuori dalle zone focolaio, qualora sia presente l'insetto vettore.

I trattamenti dovranno riguardare non solo i vigneti, ma anche le viti presenti nei vivai o in coltivazioni familiari, ivi comprese le piante singole di viti americane

Strategia chimica

Il primo intervento deve essere eseguito **subito dopo la fine della fioritura (per preservare i pronubi) e non più tardi del 20 giugno**, con:

Buprofezin (attenzione questo p.a. è autorizzato su vite solo fino al 20 di giugno, dopo tale data sarà utilizzabile solo su floreali e ornamentali) oppure **Indoxacarb** oppure **Acetamiprid** (i tre principi attivi elencati sono efficaci solo su larve e non su ninfe).

Nel caso in cui gli insetti abbiano già raggiunto lo stadio di ninfa (da verificare con controlli in campo), impiegare da subito **Clorpiripos metile** oppure **Piretrine naturali** (per quest'ultimo p.a. vedi paragrafo successivo lotta biologica). La verifica dello stadio di sviluppo si effettua esaminando, con la lente d'ingrandimento, la pagina inferiore delle foglie basali della vite dove sono presenti gli individui di scafoideo. Le ninfe si distinguono dalle larve per la presenza degli abbozzi alari.

Clorpirifos etile, pur essendo autorizzato contro scafoideo è sconsigliato dopo la fase di allegazione perché può lasciare residui superiori ai limiti di legge a seguito del recente abbassamento di tali limiti.

Il secondo intervento deve essere eseguito a distanza di 20 giorni dal primo, con **Clorpirifos metile** - Se si usano, invece, **Piretrine naturali**, il trattamento deve essere fatto a distanza di 8-10 giorni.

Gli insetticidi devono essere miscelati con acqua acidificata (pH 6- 6,5) per evitare una rapida disattivazione del principio attivo.

I trattamenti vanno eseguiti sempre al mattino molto presto o poco prima del tramonto, quando l'insetto è meno mobile.

Strategia biologica

Le aziende soggette al regime previsto dal Reg. (CE) n. 834/2007 oppure per i viticoltori che scelgono di utilizzare i prodotti biologici, possono impiegare, in alternativa ai prodotti sopra elencati, le **Piretrine naturali** con i seguenti accorgimenti:

Il primo trattamento deve essere eseguito **subito dopo la fine della fioritura della vite (per preservare i pronubi)**, mentre il secondo dopo 8-10 giorni.

La distribuzione del prodotto deve avvenire poco prima del tramonto per evitare la rapida degradazione dello stesso da parte della luce solare. Anche in questo caso, occorre acidificare l'acqua di preparazione della miscela almeno a pH 6-6,5.

Per entrambe le strategie (sia lotta tradizionale sia lotta biologica) il primo dei due trattamenti deve essere indirizzato soprattutto verso la parte medio bassa della chioma, dove vivono le forme larvali, nel secondo trattare tutta la pianta in quanto sono già presenti le forme adulte più mobili.

Al fine di preservare i pronubi (insetti impollinatori) avvisare gli apicoltori che hanno arnie prossime ai vigneti perché prendano adeguate precauzioni e, in caso di presenza di erbe fiorite sotto chioma, effettuare lo sfalcio.

È possibile ridurre il numero dei trattamenti da due a uno a patto che dopo il primo intervento non si riscontri più la presenza dell'insetto vettore (da verificare con adeguato monitoraggio).

A partire da fine giugno è buona norma appendere in campo una o più trappole cromotropiche gialle (il n. dipende dall'estensione del vigneto). Tali trappole devono essere esaminate a cadenza settimanale per verificare la presenza di adulti di scafoideo. Nel caso di catture può rendersi necessario un terzo trattamento da concordare con l'ufficio servizi fitosanitari;

(*) Le mappe catastali di tutte le zone focolaio sono pubblicate all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/flavescenza_dorata_i.aspx

Si invitano gli aderenti alla misura 10.1.3 a controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina:

http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.aspx

Si ricorda che nelle zone focolaio vige l'obbligo di lotta allo scafoideo e che, in caso di inadempienza, si applicano le sanzioni pecuniarie previste dall'articolo 54, comma 23 del d.lgs. 214/2005 (sanzione amministrativa da euro 500 a 3000) e la denuncia all'autorità giudiziaria competente in base all'art. 500 del codice penale ai sensi dell'articolo 9 comma 1) ai sensi del D.M. n. 32442 del 31/05/2000.

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ufficio servizi fitosanitari, località Grande Charrière n. 66, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275401/0165.275405)

www.regione.vda.it/agricoltura